BWT BEST WATER TECHNOLOGY	**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** *Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830*	**Versione:** 6 **Data di revisione:** 12/10/2021 **Sostituisce la scheda:** 16/01/2018 **Codice identificativo:** SDS-HM.06

BWT-ALLSIL SUPER 5 Ag

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome prodotto : BWT-ALLSIL SUPER 5 Ag

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale : Trattamento acqua
Specifica di uso professionale/industriale : Riservato a uso professionale
Funzione o categoria d'uso : Igienizzante

1.2.2 Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli previsti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

BWT ITALIA srl
Via Vivaio, 8 - 20122 Milano - Italia
Telefono +39 02 2046343
Email: laboratorio@bwt.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Luogo	Denominazione	Organismo/Società	Indirizzo	Numero di emergenza
Milano	Uffici azienda Centro antiveleni	BWT ITALIA srl Osp. Niguarda Ca'Granda	Via Vivaio 8 Piazza Ospedale Maggiore, 3	**02-29404848** **02-66101029**
Torino	Centro antiveleni	Azienda ospedaliera "s.g.battista" - molinette di torino	Corso a.m. dogliotti, 14	**011-6637637**
Pavia	cen.naz.inform.tossic.fond. s.maugeri	Clinica del lavoro e della riabilitazione	Via a.ferrata, 8	**0382-24444**
Padova	serv. antiv. – centro interdipartimentale di ricerca sulle intossicazioni acute dip.di farmac."e.meneghetti"	Università degli studi di padova	Largo e.meneghetti,2	**049-8275078**
Genova	Servizio antiveleni serv.pr.socc.accett. e oss.	Istituto scientifico "g. gaslini"	Largo g. gaslini, 5	**010-5636245**
Firenze	Centro antiveleni - u.o. tossicologia medica a	Azienza ospedaliera careggi	Viale g.b.morgagni, 65	**055-4277238**
Roma	Centro antiveleni	Policlinico a.gemelli - universita' cattolica del sacro cuore	Largo f.vito, 1	**06-3054343**
	Centro antiveleni - istituto di anestesiologia e rianimazione	Università degli studi di roma "la sapienza"	Viale del policlinico, 155	**06-49970698**
Napoli	Centro antiveleni	Azienda ospedaliera a. cardarelli	Via cardarelli, 9	**081-7472870**

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

2.1.1 Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008:

Eye Irrit. 2 H319

Acute Tox 4 H332
Acute Tox 4 H302
Testo completo delle categorie di classificazione e delle frasi di rischio: cfr. sezione 16.

2.1.2 Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Pericoli fisici e chimici : Nessuno noto
Pericoli per la salute : Nocivo, Irritante
Pericoli per l'ambiente : Nessuno noto

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pericolo:
Nocivo se ingerito o inalato.
Provoca grave irritazione oculare.
Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Non disperdere nell'ambiente. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

2.3. Altri pericoli

In caso di incendio o per reazione con altre sostanze, la decomposizione del prodotto può originare ossigeno. L'ossigeno liberato si comporta da comburente alimentando le eventuali fiamme presenti e dando origine a rischi di esplosione se confinato/compresso. Non mettere a contatto il prodotto con carta, stracci e/o altro materiale infiammabile. Vedi punto 10.
I pericoli per l'ambiente: sono connessi a versamenti accidentali del prodotto tal quale, dovuti alla sua azione biocida. Il prodotto non rientra nei criteri previsti dal Regolamento UE 253/2011 per la classificazione delle sostanze come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: Composizione e informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Sostanze pericolose	Conc. % in miscela	n. CAS	n. CEE	Classificazione CLP	
Perossido di idrogeno *N°REACH:* *01-2119485845-22-XXXX*	5 ≤ % < 8	7722-84-1	231-765-0	Ox. Liq. 1 Acute Tox. 4 Skin Corr. 1A Acute Tox. 4	H271 H302 H314 H332

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

INALAZIONE: non prevista nelle condizioni di utilizzo. Rivolgersi immediatamente al medico.
INGESTIONE: risciacquare la bocca. Non provocare il vomito. Rivolgersi immediatamente al medico, con l'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto.
CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua, tenendo sollevata la palpebra. Rivolgersi immediatamente al medico.
CONTATTO CON LA PELLE: togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

INALAZIONE: Irritante per le vie respiratorie e le mucose. Il prodotto è in soluzione acquosa e non è volatile pertanto non si prevede la via d'esposizione inalatoria a patto di evitare la formazione di nebbie e aerosol (uso non previsto).
INGESTIONE: il prodotto tal quale può causare irritazione del tratto digerente.
CONTATTO CON GLI OCCHI: forte irritazione con rischio di lesioni oculari.
CONTATTO CON LA PELLE: provoca irritazione e scoloramento della cute in caso di contatto prolungato.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgersi al medico in caso di irritazioni persistenti o di malessere.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

IDONEI: acqua nebulizzata, CO_2, schiume o polveri chimiche.
NON IDONEI**:** acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il prodotto contiene una sostanza comburente, conservare separato dagli infiammabili. Coinvolto in un incendio il prodotto emette ossigeno che può alimentare altre fiamme libere presenti e provocare esplosioni se confinato e/o compresso. In caso di incendio esteso: evacuare il personale non necessario. Raffreddare i recipienti esposti all'incendio con un getto d'acqua. Mantenersi a debita distanza.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare un autorespiratore di tipo omologato (EN 137), guanti e indumenti di protezione per emergenza. Fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8. Intervenire solo con personale addestrato e informato sui rischi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare il personale non necessario all'intervento. Indossare indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale. Assicurare la ventilazione dei locali.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevedere le misure necessarie per evitare l'immissione del prodotto puro nelle fognature (copritombino) e nelle acque superficiali (saracinesca di sicurezza).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere separatamente il prodotto per quanto possibile, asciugare le superfici con materiale assorbente idoneo, quindi lavare con acqua. Raccogliere i materiali utilizzati in contenitore a tenuta (inox, plastica), quindi avviare i rifiuti allo smaltimento.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedi punti 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e Immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Il personale addetto alla manipolazione dei prodotti chimici deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare eventuali emergenze, ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008, n.81 (Direttiva 98/24/CE). Predisporre l'attuazione del primo soccorso (doccia, lavaocchi). Adottare sistemi per evitare la dispersione del prodotto e mantenerlo separato da altre sostanze. Osservare le norme di buona pratica igienica personale e ambientale.

NOTA: non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei contenitori originari, tenuti in posizione verticale e ben chiusi, in luogo fresco e asciutto, a temperatura ambiente, al riparo da fonti di calore, separati dagli altri prodotti chimici. Conservare separato da sostanze incompatibili (cibo e medicinali, sostanze ossidanti).

7.3. Usi finali particolari

Il prodotto è da utilizzare per il trattamento di acqua. Per dettagli riferirsi alla specifica Istruzione Tecnica. Prima di usare il prodotto per scopi diversi da quello previsto, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione Individuale

8.1. Valori limite per l'esposizione

Tipo di valore limite (paese di provenienza)	Nome della sostanza	① Valore per l'esposizione prolungata sul posto di lavoro ② valore limite per l'esposizione professionale a breve termine ③ Valore momentaneo ④ processo di controllo e di osservazione ⑤ Annotazione
CH	hydrogen peroxide No. CAS: 7722-84-1 CE N.: 231-765-0	① 1 ppm (1,4 mg/m³) ② 2 ppm (2,8 mg/m³)
ACGIH (US)	hydrogen peroxide No. CAS: 7722-84-1 CE N.: 231-765-0	① 1 ppm (1,4 mg/m³)
CH	ácido fosfórico No. CAS: 7664-38-2 CE N.: 231-633-2	① 2 mg/m³ ② 4 mg/m³ ⑤ (einatembare Fraktion)
IOELV (EU)	ácido fosfórico No. CAS: 7664-38-2 CE N.: 231-633-2	① 1 mg/m³ ② 2 mg/m³
ACGIH (US)	ácido fosfórico No. CAS: 7664-38-2 CE N.: 231-633-2	① 1 mg/m³ ② 3 mg/m³
IOELV (EU)	argento No. CAS: 7440-22-4 CE N.: 231-131-3	① 0,01 mg/m³ ⑤ (silver compounds, soluble, calculated as Ag)
CH	argento No. CAS: 7440-22-4 CE N.: 231-131-3	① 0,01 mg/m³ ② 0,02 mg/m³ ⑤ (einatembare Fraktion, Silbersalze als Ag berechnet)
IOELV (EU)	argento No. CAS: 7440-22-4 CE N.: 231-131-3	① 0,1 mg/m³ ⑤ (metal)
CH	argento No. CAS: 7440-22-4 CE N.: 231-131-3	① 0,1 mg/m³ ② 0,8 mg/m³ ⑤ (Metall, einatembare Fraktion)
ACGIH (US)	argento No. CAS: 7440-22-4 CE N.: 231-131-3	① 0,01 mg/m³ ⑤ compounds, soluble
ACGIH (US)	argento No. CAS: 7440-22-4 CE N.: 231-131-3	① 0,1 mg/m³

8.2. Controllo dell'esposizione

Valutare i rischi secondo il D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in tutte le fasi di impiego del prodotto (trasporto, manipolazione, uso, smaltimento).
In caso di contatto con stracci, carta o altro materiale assorbente infiammabile, sciacquare abbondantemente con acqua per eliminare ogni residuo di prodotto.
Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.
ESPOSIZIONE PERSONALE: separare i luoghi di manipolazione del prodotto. Avvalersi, se del caso, degli idonei dispositivi di protezione individuale per le mani e per gli occhi.
Occorre essere muniti dei seguenti mezzi di protezione (DM 07/12/2007, Direttiva 89/686/CEE):
Per le vie respiratorie: nessuno se non coinvolto in incendio.
Per le mani: guanti in gomma (EN 374).
Per gli occhi: occhiali a maschera (EN 166).
Per la pelle: indumenti di lavoro.
Fare riferimento alle indicazioni del produttore relativamente ai materiali idonei, spessori e tempi di permeazione.
ESPOSIZIONE AMBIENTALE: operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento. Vedi punto 6, 12 e 13. Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque (D.Lgs n. 152/2006).

SEZIONE 9: Proprietà Fisiche e Chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali:

- Aspetto: Liquido incolore
- Odore: Lieve, pungente
- pH (10 g/l in acqua): 5,0-7,0 a 20°C.

- ► Punto di fusione/congelamento: < -33°C
- ► Punto di ebollizione iniziale: > 108°C
- ► Punto di Infiammabilità / Esplosività: Non applicabile
- ► Infiammabilità (solidi, gas) Non pertinente
- ► Limiti di Infiammabilità o di Esplosività: Non pertinente
- ► Tensione di vapore: C.a. 2,3 kPa a 20°C
- ► Densità relativa: 1,11 kg/l
- ► Densità apparente: Non applicabile
- ► Solubilità:
  - Idrosolubilità: Completamente miscibile
  - Liposolubilità: Insolubile
- ► Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: < 0,3
- ► Temperatura di autoaccensione: Non pertinente
- ► Temperatura di decomposizione: Non pertinente
- ► Viscosità: Non pertinente
- ► Proprietà esplosive: Non pertinente
- ► Proprietà comburenti: Non comburente

9.2 Altre informazioni

Nessuna disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività

Nessuna nelle condizioni di impiego previste.

10.2. Stabilità

Il prodotto è stabile nelle condizioni di impiego previste. Non necessita dell'aggiunta di stabilizzanti.

10.3. Reazioni pericolose

Il prodotto è soggetto al rilascio di ossigeno gassoso, che può causare una lieve sovrappressione nel contenitore.

10.4. Condizioni da evitare

Il riscaldamento, la esposizione alla luce solare diretta.

10.5. Materiali incompatibili:

Acidi, basi, metalli, sostanze infiammabili, cloranti, riducenti, sali di metalli pesanti, carta, cartone, legno e tessuti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Ossigeno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Dati riferiti alle componenti per tossicità acuta

- ► Perossido di idrogeno:
  - Orale (Ratto DL50):
    805 mg/kg (H_2O_2 al 70%);
    872 mg/kg (m.), 801 mg/kg (f.) (H_2O_2 al 60%);
    1193 mg/kg (m.), 1270 mg/kg (f.) (H_2O_2 al 35%);
    1518 mg/kg (m.), 1617 mg/kg (f.) (H_2O_2 al 9,6%) (EU, 2003)
  - Cutanea (Coniglio DL50):
    700 mg/kg (H_2O_2 al 90%) (EU, 2003)
  - Inalatoria (Ratto CL50-4 ore):
    2000 mg/m3 (INRS, 2007)

Caratterizzazione prodotto

INALAZIONE: non prevista nelle condizioni di impiego. In presenza di nebbie (uso non previsto) può provocare irritazione alle membrane delle mucose.
INGESTIONE: irritazione del tratto gastro-intestinale, nausea, vomito, debolezza muscolare e depressione in generale dell'attività organica.
CONTATTO OCULARE: irritazione a contatto.
CONTATTO CUTANEO: Irritazione per contatto prolungato in soggetti sensibili.
SENSIBILIZZAZIONE: non risultano evidenze di effetti sensibilizzanti respiratori o cutanei.
MUTAGENICITA': non risultano evidenze di effetti mutageni.
CANCEROGENICITA': non risultano evidenze di effetti cancerogeni.
TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE: non risultano evidenze di effetti sulla riproduzione.
TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (esposizione singola): non risultano evidenze specifiche.
TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (esposizione ripetuta): non risultano evidenze specifiche.
PERICOLI IN CASO DI ASPIRAZIONE: non pertinente.
ALTRI DATI: non risultano evidenze di rischio inaccettabile in condizioni di corretto impiego del prodotto, come

descritto nella specifica istruzione tecnica.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente.
Utilizzarlo in accordo alla Legislazione vigente, nonché alle norme di buona pratica operativa. Sono dati caratteristici del prodotto:
► ORGANISMI ACQUATICI**:** Il prodotto concentrato può causare impatto avverso significativo.
Perossido di idrogeno:
- Effetti a breve termine
  Pesci (Pimephales promelas) CL50-96 ore: 16,4 mg/l (EU, 2003);
  Crostacei (Daphnia pulex) CL50-48 ore: 2,4 mg/l (EU, 2003);
  Alghe (Chlorella vulgaris) CE50-72 ore: 2,5 mg/l (EU, 2003);
  Alghe (Skeletonema costatum, diatomea marina) CE50-72 ore: 1,38 mg/l (TG OECD 201) (EU, 2003);
  Microrganismi (Pseudomonas putida) CE10-16/18 ore: 11 mg/l (EU, 2003).
  Non sono stati osservati effetti significativi su crescita e germinazione di semi di riso, mais, semi di soia e pomodori trattati con acqua con perossido di idrogeno a una concentrazione tra 3,4- 217,6 mg/l (ECETOC, 1993).
- Effetti a lungo termine
  Crostacei (Daphnia magna) NOEC-21 giorni: 0,63 mg/l (effetto sulla riproduzione) (Schmidt et al. 2006);
  Alghe (Chlorella vulgaris) NOEC-72 ore: 0,1 mg/l (EU, 2003);
  Alghe (Skeletonema costatum, diatomea marina) NOEC-72 ore: 0,63 mg/l (TG OECD 201) (EU, 2003).

► ALTRI ORGANISMI: Vedi sezione 8.2.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna evidenza sperimentale.

12.3. Potenziale di Bioaccumulo

La miscela non è soggetta a bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

La miscela può permeare nel suolo dove viene degradata ad opera delle sostanze organiche riducenti naturalmente presenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna evidenza di tossicità.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna evidenza disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

La miscela conferisce carattere di pericolosità ai rifiuti che la contengono (D.Lgs. 03/04/2006 n.152, parte IV; Direttiva 2008/98/CE). Verificare la possibilità di riutilizzare i residui del prodotto per usi meno esigenti. Non gettare i residui nelle fognature. Affidare i rifiuti a smaltitori specificamente autorizzati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR - Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

14.1.	**Numero ONU:**	2984
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	Perossido di idrogeno, soluzione acquosa 8/20%
14.3.	**Classe di pericolo**	5.1
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
14.5.	**Pericoli per l'ambiente**	Nessuno
14.6.	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	*Codice di classificazione*: O1 *Disposizioni speciali*: 65 *Etichettatura di pericolo*: 5.1 *Categoria di trasporto*: 3 *Codice di restrizione in galleria*: (E)

RID - Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia

14.1.	**Numero ONU:**	2984
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	Perossido di idrogeno, soluzione acquosa 8/20%
14.3.	**Classe di pericolo**	5.1
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
14.5.	**Pericoli per l'ambiente**	Nessuno
14.6.	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	*Codice di classificazione*: O1

	Disposizioni speciali:	65
	Etichettatura di pericolo:	5.1
	Categoria di trasporto:	3

ADN - Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

14.1.	**Numero ONU:**	2984	
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	Perossido di idrogeno, soluzione acquosa 8/20%	
14.3.	**Classe di pericolo**	5.1	
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III	
14.5.	**Pericoli per l'ambiente**	Nessuno	
14.6.	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	*Codice di classificazione*:	O1
		Disposizioni speciali:	65
		Etichettatura di pericolo:	5.1
		Equipaggiamento richiesto:	PP

IMDG - Codice marittimo internazionale

14.1.	**Numero ONU:**	2984		
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	Perossido di idrogeno, soluzione acquosa 8/20%		
14.3.	**Classe di pericolo**	5.1		
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III		
14.5.	**Pericoli per l'ambiente**	Nessuno		
14.6.	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	*Rischi(o) sussidiari(o)*:	- -	
		Disposizioni speciali:	65	
		EmS:	F-H, S-Q	
		Stivaggio e movimentazione:	Categoria B SW1	
		Segregazione:	- -	
14.7.	**Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**	*Cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa*:	*Istruzioni cisterne*:	T4
			Disposizioni:	TP1 TP6 TP24
		Contenitore intermedio per il trasporto alla rinfusa (IBC):	*Istruzioni*:	IBC02
			Disposizioni:	B5

ICAO - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea

14.1.	**Numero ONU:**	2984	
14.2.	**Nome di spedizione dell'ONU**	Perossido di idrogeno, soluzione acquosa 8/20%	
14.3.	**Classe di pericolo**	5.1	
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III	
14.5.	**Pericoli per l'ambiente**	Nessuno	
14.6.	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	*Istruz. di imballaggio aereo cargo:*	554
		Istruz. di imballaggio aereo passeggeri e cargo:	550

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessuna restrizione alla commercializzazione e all'uso del prodotto risulta dal regolamento CE/1907/2006, allegato XVII e successivi emendamenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una CSA, con riferimento al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81, in data 05/12/2015.

SEZIONE 16: Altre informazioni

- STORICO MODIFICHE VERSIONI PRECEDENTI:

N°Rev.		*Motivazioni/Sezioni modificate*
0	:	Creazione
1	:	1; 2; 3; 9; 11; 12
2	:	1; 2; 3; 4; 5; 9; 11; 15
3	:	3
4	:	1; 14; 15; 16
5	:	1; 2; 3; 16
6	:	1; 2; 3; 8; 13; 16

- TESTO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO (citate alla sezione 2 e 3 della scheda)

Eye Dam. 1	:	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	:	Corrosione/irritazione oculare, categoria 2
Ox Liq. 2	:	Liquido comburente Categoria 2
Acute Tox 4	:	Tossicità acuta, categoria 4
H272	:	Può aggravare un incendio; comburente
H302	:	Nocivo se ingerito
H314	:	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318	:	Provoca gravi lesioni oculari
H319	:	Provoca grave irritazione oculare
H332	:	Nocivo se inalato

► ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

ADR	:	Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
CLP	:	Classification, Labelling and Packaging (classificazione, etichettatura ed imballaggio)
CSA	:	Chemical Safety Assessment (Valutazione della sicurezza chimica)
EINECS	:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio
EC	:	Concentrazione effettiva
EC50	:	Concentrazione media effettiva
GHS	:	Sistema armonizzato globale per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici
ICAO	:	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	:	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LD0	:	Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione testata
LC50	:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata
LD50	:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata
NOEC	:	Concentrazione senza effetti osservabili
OEL	:	Livello di esposizione occupazionale
Numero ONU	:	Codice della materia
PBT	:	Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
REACH	:	Regolamento CE 1907/2006
RID	:	Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
TLV	:	Valore di soglia limite
TLV-TWA	:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno
vPvB	:	Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

► PRINCIPALI RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E FONTI DI DATI
- Scheda di sicurezza del fornitore
- European Chemicals Agency (ECHA, Finland)
- Banca dati di modelli di Schede di Sicurezza di sostanze chimiche (BDSDS)
- American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH), 2010
- The National Library of Medicine (USA): Hazardous Substances Data Bank (HSDB), ed. 2003
- Environmental Protection Agency (USA): Integrated Risk Information System (IRIS), ed. 2003
- Testo ADR, Testo, Testo ADN, Testo RID, Dangerous Good Regulation IATA/ICAO

► INDICAZIONI SULL'ADDESTRAMENTO
Il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure di sicurezza.

► NOTA: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.
L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa.
Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.
Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.

L'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto va presentata ogni qualvolta si ricorre alle cure del medico.